

Aa. Vv.: Le strade della poesia

Poesie dell'Acqua, Antologia, Guardia Lombardi (Av), 2004, pagg. 63

di Raffaele Piazza

Con la diffusione a livello globale di Internet, la poesia ha trovato, su tutto il pianeta, una nuova fortissima valenza, divenendo così un fenomeno di più vasta portata con una diffusione a tutti i livelli, in tutto il mondo, anche se, per fortuna, contrariamente alle più pessimistiche previsioni, il libro cartaceo continua ad esistere, anzi, talvolta, trovando il suo potenziamento nell'e-book, sempre su Internet, di cui può essere copia speculare e trovare in ciò un suo potenziamento, attraverso la sua duplice fruizione: in altre parole, lo stesso libro di poesia può uscire in veste cartacea e in veste telematica. Fatta questa premessa, si può, senza ombra di dubbio affermare che, anche altre iniziative, oltre quella del tradizionale libro cartaceo avvengono per la diffusione della poesia che, in ogni caso, è un fenomeno sempre in crescita, per il proliferare di piccoli editori, che pubblicano chiunque abbia scritto versi, a prescindere dalla loro qualità: basta che una persona qualsiasi paghi un editore del cosiddetto *sottobosco*, per divenire poeta (fenomeno nuovo che, tuttavia non si può considerare eticamente negativo, vista l'afasia del mondo contemporaneo: in altre parole, anche se questo tipo di pubblicazione non avrà recensioni e sarà pagata dall'autore, purtroppo a caro prezzo, potrà dargli la soddisfazione o, meglio in piacere di gettare nel mare la famosa bottiglia del messaggio anche

se il contenuto della bottiglia raggiungerà probabilmente solo parenti e amici).

Abbiamo parlato di altre e nuove iniziative nel campo della poesia, e proprio questo tipo di operazione è quella del testo che riguarda il testo di cui ci occupiamo in questa sede intitolato *Le strade della poesia- Poesia dell'Acqua*: il senso dell'originalità dell'iniziativa non risiede solo nella pubblicazione dell'interessante volume che presenta una prefazione di Ugo Piscopo e una nota a margine di Domenico Cipriano, quanto piuttosto nel fatto che le poesie antologizzate sono state esposte pubblicamente nel piccolo paesino di Guardia Lombardi, in provincia di Avellino per le strade, fatto molto stimolante e che trova un precedente in Campania, nell'iniziativa simile curata da Carlangelo Mauro a San Paolo Belsito, in provincia di Napoli. Come sottolinea Cipriano nella "nota a margine", esposizioni simili di poesie sono avvenute in altre città, come per esempio a Crema, a cura di Alberto Mori e del circolo poetico "Correnti"; *l'esporre* versi diviene, in questo modo, un modo nuovo e accattivante per far conoscere la poesia ad un pubblico che non sia solo quello degli *addetti ai lavori*, ma piuttosto anche ai cittadini di piccoli paesi che possono leggere le poesie per le strade, come potrebbero visitare un museo o una *personale* di un pittore.

La manifestazione ha avuto luogo tra il 18 e il 19 settembre 2004 e ha riscosso un notevole interesse del pubblico, che ha vissuto, anche come un evento ludico e insolito, questo tipo di iniziativa culturale che, ci auguriamo, possa estendersi anche a città più grandi, visto che l'idea si è rivelata vincente. L'organizzazione si è avvalsa del patrocinio del Comune di Guardia Lombardi (Av), della Biblioteca Comunale UNLA e della Pro Loco Guardia Lombardi; detto questo ci si augura che anche grandi città e capoluoghi di provincia, possano organizzare manifestazioni del genere per incrementare la lettura della poesia.

L'acuta prefazione di Ugo Piscopo parla delle acque in generale come di un fortissimo archetipo primordiale e del mare come, in generale, di una forza oscura numinosa e distruttrice: le acque hanno una pulsione irrefrenabile per sconvolgere l'ordine e il sistema del reale, per affondare e rimpastare l'universo in una massa informe di liquida fanghiglia, riportandolo al Caos originario. Tuttavia dove c'è acqua c'è vita e il corpo umano è formato in massima parte da acqua.

Il tema dell'acqua, del resto, è stato affrontato in letteratura moderna da molti autori, quali Lao-tse, Melville, con il suo grandissimo libro *Moby Dick*, la mitica balena bianca simbolo del bene e del male, e da Hugo e Marinetti. L'acqua, del resto ha nel cristianesimo la funzione di essere veicolo del Battesimo e di essere uno dei simboli dello Spirito Santo, mentre nella religione Induista il Gange è il fiume sacro, nel quale, immergendovisi, si trova la purificazione. A livello non strettamente religioso, in Giappone, esistono bagni pubblici nei quali i cittadini s'immergono, con una sorta di rito collettivo per rilassarsi e tonificarsi, in acque che sono pulitissime.

Per l'edizione dell'antologia, di cui ci occupiamo in questa sede, sono stati invitati a partecipare solo autori della Campania. Due i percorsi per legare il territorio di Guardia Lombardi alla piacevole lettura delle poesie esposte. Il gruppo dei visitatori, guidato da Cipriano, ha visitato due delle fontane più antiche di questo antico borgo, il quale annovera oltre 40 sorgenti. Le fontane sono parte delle tradizioni degli abitanti di Guardia e divenivano in passato punto d'incontro per le persone che andavano a riempire gli orci d'acqua e delle donne che andavano a lavare i panni; questo tipo di esperienza assume quindi caratteri legati anche al campo antropologico; il secondo percorso si è sviluppato lungo i vicoli del centro storico, già sede della precedente edizione. Quest'anno si è pensato di diversificare lo spazio dedicato alla poesia, affiancando alla "mostra" dei testi la presentazione dei poeti che hanno aderito all'iniziativa e momenti di lettura, senza tralasciare le digressioni critiche sulle poetiche di oggi.

I poeti sono stati invitati personalmente a partecipare alla manifestazione ed hanno aderito in molti. Tra essi da ricordare i nomi di Antonio Spagnuolo, che è stato anche tra i coordinatori dell'iniziativa, dello stesso Cipriano, di Ciro Vitiello, di Adriano Napoli, di Vincenzo Frungillo, di Carlangelo Mauro, Maria Luisa Ripa e di chi scrive.

2 gennaio 2005